



**XXIª COMUNITÀ MONTANA DEI MONTI LEPINI
ED AUSONI E VALLIVA**
VIA D. ALIGHIERI, 25 – 03020 VILLA S. STEFANO (FR)
TEL.0775/634006 FAX. 0775/634128
e mail: comunitaxxi@libero.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNITARIA

N. 2 DEL 26.03.2021

Oggetto: Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2021/2023

L'anno duemilaventuno, il giorno ventisei (26) del mese di marzo alle ore 16,00 nella Sede Comunitaria, si è riunito il Commissario, nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio 15.03.2021 n. T00053;

Presente Assente

Il Commissario

Iorio Giovanni



Presiede la seduta il Commissario Sig. Giovanni Iorio
Assiste il Segretario Generale Dr. Mauro Bussiglieri

PARERI	Favorevole	Contrario
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO Geom. Ercolani Fernando	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
IL RESPONSABILE FINANZIARIO Rag. Vincenzo Fasani	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**Publicato all'Albo Pretorio
Dal 18.05.2021
Al 02.06.2021
N. 9**

IL COMMISSARIO **(Assunti i poteri della Giunta)**

Premesso che:

- in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dalla Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della L. 3 agosto 2009, n. 116, e degli artt. 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della L. 28 giugno 2012, n. 110 l'Autorità Nazionale Anticorruzione e gli altri Enti Pubblici indicati dalla legge nazionale sono tenuti ad adottare attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità in genere nella Pubblica Amministrazione
- la L. n. 190/2012 all'art. 1, comma 7, quale norma di ratifica della Convenzione della Nazioni Unite contro la corruzione, dispone che per la finalità di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità in genere nella Pubblica Amministrazione l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile anticorruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- il sistema di prevenzione della corruzione introdotto nel nostro ordinamento dalla legge 190/2012 si realizza attraverso un'azione coordinata tra un livello nazionale ed uno "decentrato":
 - il Piano nazionale anticorruzione (PNA) adottato dall'ANAC, che costituisce atto d'indirizzo per le amministrazioni e per gli altri soggetti tenuti all'applicazione della normativa di prevenzione della corruzione, che ha durata triennale ed è aggiornato annualmente;
 - il Piano triennale della trasparenza e della prevenzione della corruzione (PTPCT) adottato dalle singole amministrazioni.
- L'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019, mentre non risulta approvato il PNA 2020;
- il PNA è atto di indirizzo per l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Dato atto che nel PNA 2019-2021 l'ANAC, in considerazione delle rilevanti difficoltà operative e organizzative incontrate dai Comuni di più piccole dimensioni (con popolazione inferiore a 15.000 abitanti) ha definito delle modalità semplificate di applicazione degli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e prevenzione della corruzione per i Comuni di piccole dimensioni;

Preso atto:

- della nomina del RPC della Comunità Montana, avvenuta con decreto del Presidente, nella persona del Segretario Generale dott. Mauro Bussiglieri;
- dei contenuti del Piano Anticorruzione redatto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione ed allegato al presente atto e ritenuto lo stesso pienamente aderente alle esigenze di questo Ente;
- delle indicazioni di cui alla Deliberazione n. 1064/2019 di approvazione di aggiornamento del PNA;
- che l'ANAC, nella nuova impostazione del PNA 2020, ha superato la valutazione standardizzata dei rischi che si basava sulla compilazione prevista nell'*Allegato 5 del PNA 2013*, fornendo indicazioni al fine di adottare un approccio di tipo qualitativo. L'analisi del rischio, quale sub-fase della macro-fase della valutazione ha, infatti, un duplice obiettivo:
 1. quello di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati nella sub-fase precedente, attraverso l'analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione;

2. quello di stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio.

Considerato che l'ANAC nel PNA 2019 chiarisce che le amministrazioni devono tenere in considerazione nella progettazione del loro sistema di gestione del rischio di corruzione, i seguenti principi metodologici:

- prevalenza della sostanza sulla forma (il processo di gestione del rischio non deve essere attuato in modo formalistico, secondo una logica di mero adempimento, bensì progettato e realizzato in modo sostanziale, ossia calibrato sulle specificità del contesto esterno ed interno dell'amministrazione);
- gradualità (le diverse fasi di gestione del rischio, soprattutto nelle amministrazioni di piccole dimensioni o con limitata esperienza, possono essere sviluppate con gradualità);
- selettività (al fine di migliorare la sostenibilità organizzativa, l'efficienza e l'efficacia del processo di gestione del rischio, soprattutto nelle amministrazioni di piccole dimensioni, è opportuno individuare priorità di intervento, evitando di trattare il rischio in modo generico e poco selettivo);
- integrazione (sostanziale integrazione tra il processo di gestione del rischio e il ciclo di gestione della performance).

Visto il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022 (PTPCT) predisposto dal Responsabile della Prevenzione della corruzione, approvato con propria precedente deliberazione;

Viste le delibere del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020, del 7 ottobre 2020 con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Vista la Delibera del Consiglio dei Ministri 13 gennaio 2021 recante con la quale si dispone la proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili fino al 30 aprile 2021;

Vista la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;

Considerato che la crisi pandemica, con la conseguente dichiarazione dello stato di emergenza, ha costretto tutte le Amministrazioni pubbliche in generale e la Comunità Montana in particolare:

- a riorganizzare le modalità di svolgimento della prestazione lavorativa dei propri dipendenti, in quanto è stata resa ordinaria la forma di lavoro agile;
- a riorganizzare i propri servizi, che si sono dovuti in parte organizzare in modo da essere resi principalmente a distanza (servizi istituzionali), in parte svolgere con modalità del tutto differenti per l'adeguamento alle disposizioni sul contenimento del contagio (si pensi, ad esempio, ai servizi scolastici, ai servizi sociali, ai servizi culturali, ai servizi di trasporto, al servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani);
- ad individuare forme alternative per lo svolgimento e per la pubblicità delle sedute degli organi collegiali, che non si sono più svolte in presenza, ma in audio videoconferenza, tanto per le sedute di Giunta, che di Consiglio Comunale;
- a dare priorità alle attività di polizia locale dirette ad effettuare il controllo del rispetto della normativa, in continua evoluzione e sovente oggetto di modifica, in materia di contenimento del contagio (in particolare il rispetto dei vari D.P.C.M. adottati);

- a concentrare molte risorse per far fronte all'emergenza anche sociale ed economica connessa alla pandemia (buoni alimentari e sostegni vari alle attività economiche);

Dato atto che le citate attività sono state poste in essere, per l'estrema velocità di trasmissione del virus e la continua e repentina modifica della normativa di riferimento, con adattamenti continui della struttura e dei processi alle nuove e mutevoli esigenze, adattamenti che hanno assorbito l'intero personale; rendendo di fatto impossibile porre attenzione sulla programmazione predisposta in precedenza all'inizio dello stato di emergenza;

Considerato, pertanto, che le attività programmate nel corso dell'anno 2020, per la situazione eccezionale che si è venuta a creare, non si sono potute realizzare, anche per l'impossibilità di realizzare la propedeutica attività di formazione necessaria a formare l'intero personale sulle novità contenute nel PTPC 2020-2022;

Ritenuto di approvare il nuovo PTPC 2021-2023 apportando gli aggiornamenti sulla tempistica degli adempimenti e su novità normative intervenute;

Acquisito il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Amministrativo;

Con votazione unanime resa in forma palese,

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** l'aggiornamento al Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023 (PTPCT) della Comunità Montana, allegato alla presente deliberazione;
2. **DI DARE ATTO** che il PTPCT 2021-2023 sarà pubblicato sul sito del Comunità Montana in AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE e precisamente nella sezione "Altri Contenuti", sottosezione "Anticorruzione".

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere in merito il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi del'art.134 del D.Lgs 267/2000.

DELIBERA DI GIUNTA COMUNITARIA N. 2 DEL 26.03.2021

Letto, approvato e sottoscritto

IL COMMISSARIO
f.to Iorio Giovanni

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Mauro Bussiglieri

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Sottoscritto Dott. Mauro Bussiglieri, Segretario Generale

ATTESTA

Che la presente DELIBERA viene pubblicata per 15 giorni consecutivi

dal giorno 18.05.2021 al giorno 02.06.2021

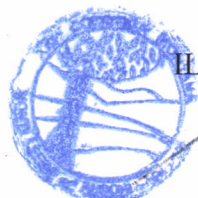
nel sito web istituzionale di questo Ente accessibile al pubblico (art. 32 comma 1 della legge 18/06/2009, n.69).

li 18.05.2021

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to DOTT. Mauro Bussiglieri

COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE

VILLA SANTO STEFANO, 18.05.2021



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Mauro Bussiglieri